

C73 - Rosati 1977, pp. 38-39, n. 18 - busta n. 1089/1, 1401895

Margherita a Francesco Datini, Firenze 26.08.1389 (Prato 27.08.1389)

Al nome di Dio, ame'. Fata a d 26 d'aghosto 1389.

Riccieveti la letera mandasti a d 25 d'aghosto e ricieveti a d 26 d'aghosto, e rispondo apreso dove bisongnia. De' maestro Nadino sar fato dite. Mona Lisa ist tutavia a uno modo. De le doglie mie ne aute e tutavia somene pasato asai bene, sechondo il tenporale.

E aspetavi domenicha sera se altro no' mandate a dire. Pa&(r&)mi che abiate preso buono partito di stare q&(u&)anne che lla fiera sar fatta, credo sar lo meglio d'asai giente. Sono domandato s'io vi sar per e la fiera, pa&(r&)mi che asai vi voleva venire. Per e Dio fugiano q&(u&)esta brigcha, se si pu, ch' spesa perdutta e siamo male forniti: aleta chost.

l' ne beuto q&(u&)esti 2 d de' vino di Stoldo, pe&(r&)ch il nostro bianco forte, no' me churerei se no' fosono q&(u&)este doglle. Se vi, diliberate di bere questo vino.

De l'opera de le chose di choperare a la fiera, dilibereciene altra volta, ch me pena a favelare, in per che auta la mala note, che auto una grande pena. Altro no' voglio dire per ora.

Idio sia vostra q&(u&)ard&(i&)a e vostra chopagnia.

Mona Marcherita, dona di Franciescho di Marco.

Nani di Domenicho di Cambio, in Fire&(n&)ze.

Franciescho di Marcho, in Prato, propio.

1389 Da Firenze, a d 27 d'aghosto.